



COMUNE DI SALE MARASINO
PROVINCIA DI BRESCIA

Piano Formativo Anticorruzione anno 2017

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 31.01.2017

Premesso che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) per il periodo 2017/18/19 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 31.01.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, al punto 8 della Parte II prevede quanto segue:

8 - Formazione in tema di anticorruzione

8.1. Formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione

L'articolo 7-bis del decreto legislativo 165/2001 che imponeva a tutte le PA la pianificazione annuale della formazione è stato abrogato dal DPR 16 aprile 2013 numero 70.

L'articolo 8 del medesimo DPR 70/2013 prevede che le sole amministrazioni dello Stato siano tenute ad adottare, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, un *Piano triennale di formazione del personale* in cui siano rappresentate le esigenze formative delle singole amministrazioni.

Tali piani sono trasmessi al Dipartimento della Funzione Pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Comitato per il coordinamento delle scuole pubbliche di formazione.

Questo redige il Programma triennale delle attività di formazione dei dirigenti e funzionari pubblici, entro il 31 ottobre di ogni anno.

Gli enti territoriali possono aderire al suddetto programma, con oneri a proprio carico, comunicando al Comitato entro il 30 giugno le proprie esigenze formative.

L'ente è assoggettato al limite di spesa per la formazione fissato dall'articolo 6 comma 13 del DL 78/2010, per il quale:

“a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche [...], per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione”.

La Corte costituzionale, con la sentenza 182/2011, ha precisato che i limiti fissati dall'articolo 6 del DL 78/2010 per gli enti locali, sono da gestirsi complessivamente e non singolarmente.

Inoltre, la Corte dei conti Emilia Romagna (deliberazione 276/2013), interpretando il vincolo dell'articolo 6 comma 13 del DL 78/2010, alla luce delle disposizioni in tema di contrasto alla corruzione, si è espressa per l'inefficacia del limite per le spese di formazione sostenute in attuazione della legge 190/2012.

Ove possibile la formazione è strutturata su due livelli:

- *livello generale*, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- *livello specifico*, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

8.2. Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione

Si demanda al RPCT il compito di individuare, di concerto con i responsabili di area, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

8.3. Individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione

Si demanda al RPCT il compito di individuare, di concerto con i responsabili di area, i soggetti incaricati della formazione.

8.4. Indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione

Si demanda al RPCT il compito di definire i contenuti della formazione anche sulla base del programma che la Scuola della Pubblica Amministrazione proporrà alle amministrazioni dello Stato.

8.5. Indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione

La formazione sarà somministrata a mezzo dei più comuni strumenti: seminari in aula, tavoli di lavoro, ecc.

A questi si aggiungono seminari di formazione *online*, in remoto.

8.6. Quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione

Non meno di due ore annue per ciascun dipendente individuato.

Dato atto che il presente Piano Formativo Anticorruzione anno 2017 è stato predisposto dal Segretario comunale nella sua veste di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (RPCT) e in accordo con i Responsabili di Area.

1-Formazione a *livello generale*, svolta attraverso corso *on line* fornito da terzi dietro pagamento di apposito corrispettivo rivolta a tutti i dipendenti e relativa alle tematiche dell'etica e della legalità.

Corso n. 2 - Corso base in materia di anticorruzione – Aggiornamenti 2015-2016

Durata: 1 h e ½

Destinatari: tutti i dipendenti

Tempo: entro maggio 2017.

Oggetto: il corso illustra le novità introdotte dal giugno 2015 all'aprile 2016 relativamente alla disciplina di base (normativa e regolazione Anac) dell'anticorruzione; tramite il presente corso, gli utenti che avevano acquistato la nostra formazione on-line 2015 possono aggiornarsi senza la ripetizione delle nozioni già acquisite nel 2015.

Programma:

- Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento
- Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33
- Determina ANAC 12/2015 del 28 ottobre 2015

Corso n. 13 – II Piano Nazionale Anticorruzione 2016

Durata: 30 min.

Destinatari: tutti i dipendenti

Tempo: entro maggio 2017.

Oggetto: il corso illustra le novità introdotte dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato definitivamente con delibera Anac del 3 agosto 2016, pubblicato nella G.U. n. 197 del 24 agosto 2016.

2-Formazione a *livello specifico* svolta attraverso corso *on line* fornito da terzi dietro pagamento di apposito corrispettivo rivolta ai dipendenti che si occupano a vario titolo di quanto oggetto del corso.

Corsi dal n. 3 al n. 12 (corsi specifici per categorie di destinatari):

Corso n. 3 - Corso specifico per Responsabile prevenzione della corruzione (RPC), Responsabile

trasparenza (RTI), referenti e ausiliari. Destinatari: segretario comunale, Loretta Zanotti, Antonio Pedretti, Nadia Belleri.

Corso n. 4 - Corso specifico per i Rup (sia per acquisto beni e servizi che per LL.PP.) Destinatari: Nadia Belleri, Miriam Mazzucchelli, Micaela Cortini, Miriam Soardi, Viviana Borghesi, Tiziana Borghesi, Silvia Vavassori, Mirko Figaroli, Fausto Pezzotti.

Corso n. 5 - Corso specifico per i dipendenti delle aree Edilizia privata e Patrimonio. Destinatari: Antonio Pedretti, Ugo Messali, Viviana Borghesi, Tiziana Borghesi.

Corso n. 6 - Corso specifico per i dipendenti dell'area Urbanistica. Destinatari: Antonio Pedretti, Ugo Messali, Viviana Borghesi.

Corso n. 7 - Corso specifico per operai e altri dipendenti che operano sul territorio o in sedi distaccate. Destinatari: Marco Ribola.

Corso n. 8 - Corso specifico per i dipendenti delle aree Ragioneria e Tributi. Destinatari: Loretta Zanotti, Micaela Cortini, Miriam Soardi, Liliana Guerrini.

Corso n. 9 - Corso specifico per i dipendenti dell'area Servizi Sociali. Destinatari: Nadia Belleri, Miriam Mazzucchelli, assistente sociale.

Corso n. 10 - Corso specifico per i dipendenti che si occupano della gestione del Personale. Destinatari: Micaela Cortini.

Corso n. 11 - Corso specifico per la Polizia Locale. Destinatari: Fausto Pezzotti, Giulio Vitali.

Corso n. 12 - Corso specifico per i dipendenti del settore Demografici. Destinatari: Silvia Vavassori, Mirko Figaroli.

Durata di ciascun corso: 45 min.

Tempo: entro maggio 2017.

Oggetto: la determinazione Anac n. 12/ 2015, che costituisce Linea guida per le amministrazioni locali, ha richiamato l'attenzione sulla insufficienza dei soli corsi formativi a valenza generale sinora svolti, evidenziando la necessità di passare ad una formazione più mirata, cioè indirizzata a determinare categorie di destinatari, all'interno di ogni ente, al fine di formare tali soggetti in relazione alle specificità che caratterizzano il loro lavoro, ovvero alle diverse casistiche di esposizione ai rischi di corruzione e, di conseguenza, alle specifiche misure di prevenzione della corruzione da porre in atto; a partire dalla formazione 2016 abbiamo quindi elaborato una serie di corsi ciascuno specificamente differenziato in relazione al ruolo svolto dal destinatario, in maniera da rendere la formazione conforme alle indicazioni Anac e indubbiamente più efficace.

Programma:

in ogni corso verranno illustrati i principali eventi rischiosi che caratterizzano la specifica area e le possibili misure di prevenzione.

3-Formazione a *livello specifico* svolta "in house" rivolta ai Responsabili di Area e collaboratori diretti con la partecipazione del segretario comunale in funzione di formatore e docente e/o di altri dirigenti e funzionari per i quali non è prevista l'erogazione di alcun corrispettivo.

1)-corso di formazione su "*LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013 Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni». Delibera Anac n. 1309 del 28 dicembre 2016*"

Durata: almeno 2 ore di corso.

Tempo: entro aprile 2017.

Lavoratori individuati: Antonio Pedretti, Loretta Zanotti, Nadia Belleri.